

CAMERA DI COMMERCIO - Il più alto numero di imprese "giovani" è a Borgonovo, Cadeo, Castelsangiovanni e Rottofreno

Nel 2015 la montagna ha perso 72 aziende

Maglie nere (- 9%) Ottone e Pecorara, in pianura è Gragnano a crescere di più (+ 2,4 %)

PIACENZA - L'Appennino piacentino perde imprese oltre che abitanti. Secondo i dati contenuti in uno studio della Camera di Commercio di Piacenza, tra il 2014 e il 2015 ben 72 imprese che si trovavano nelle zone di montagna hanno chiuso i battenti. In termini percentuali, sempre secondo questa analisi statistica, si tratta di un calo del 3,3%. I comuni che pagano lo scotto maggiore sono quelli di Ottone in Valtrebbia e di Pecorara in Valtidone, dove il calo è stato rispettivamente del 9,9% e del 9,3%. Morfasso ha perso il 4,4%, mentre Bettola, tra l'altro uno dei comuni colpiti dalla spaventosa alluvione dello scorso 14 settembre, ha perso il 3% delle sue imprese al pari di Cerignale e di Farini, nei cui territori si registra una diminuzione di poco più del 3%. Il comune montano che ha perso meno attività imprenditoriali è stato Corte Brugnatella (- 1%).



Ottone è tra i comuni con il più alto calo percentuale di imprese

Più in generale, in nessuno dei comuni montani piacentini si sono registrati segni positivi.

Tra quelli classificati come collinari solo cinque hanno visto ampliarsi, anche se con percentuali che al massimo superano di poco l'1%, la presenza di attività imprenditoriali sul proprio territorio. Si tratta di Alseno (+0,4%), Castelsangio-

vanni (+ 0,7%), Lugagnano (+1,1%), Pontedellio (+1%) e San Giorgio (+1,1%). Pianello e Vernasca sono stati invece i comuni collinari che tra il 2014 e il 2015 ne hanno perso il maggior numero (- 4,2%).

Tra le "mosche bianche" spicca il comune di Gragnano, in bassa Valtrebbia, dove nei due anni presi in considerazione dallo studio messo a punto dalla Camera di Commercio si è addirittura registrato un incremento del 2,4%: si tratta della "performance" migliore registrata tra tutti i comuni della provincia. Dietro viene Castelvetro, con un + 1,3% che rappresenta un risultato migliore rispetto a quello di Fiorenzuola, dove l'incremento delle imprese tra il 2014 e il 2015 è stato pari allo 0,4%. I soli altri tre comuni di pianura che possono vantare un incremento sono Pontenure (+ 0,4%), Caorso (+ 0,2%) e Cadeo (+ 0,7%). A Calendasco e Besen-

zone si segnala invece la più consistente emorragia di aziende con rispettivamente percentuali del - 3,3% e - 3,5%. A Calendasco, in bassa Valtrebbia, si riscontra la maggiore densità di imprese artigiane, che arrivano al 41,1%. «All'estremo opposto - si legge nello studio della Camera di Commercio - si colloca il comune di Piozzano (alta Valluretta ndr), in cui solo l'11,7% delle aziende ha natura artigiana». Sempre dallo stesso studio di evince che il 36,8% delle imprese piacentine ha sede nel comune capoluogo, Piacenza, mentre Castelsangiovanni e Fiorenzuola, capoluoghi di Valtidone e Valdarda, o-

spitano rispettivamente il 4,3% e il 5,2% del totale delle imprese a livello provinciale.

Dai dati forniti dalla Camera di Commercio si apprende inoltre che sono quattro i comuni a maggiore incidenza di imprese condotte da giovani. Due sono in Valtidone, Borgonovo e Castelsangiovanni, uno è al confine tra bassa Valtrebbia e Valtidone, Rottofreno, mentre l'ultimo è Cadeo, in bassa Valdarda. «In tutti i casi - si legge nel report della Camera di commercio - si supera il 10%. All'opposto solo l'1,6% di imprese a Ottone sono condotte da imprenditori giovani».

Mariangela Milani



A sinistra i sindaci Federico Beccia di Ottone e Franco Albertini di Pecorara; sotto i primi cittadini di Bettola, Sandro Busca, e di Gragnano, Patrizia Calza, e Giovanni Cattanei, vicesindaco e assessore alle attività produttive di Castelsangiovanni



I sindaci: «Come possono restare senza incentivi e infrastrutture?»

PIACENZA - (m.mil) Le imprese in montagna? Come fanno a restare se mancano le infrastrutture e se non sono incentivate? Se lo chiedono alcuni sindaci dei comuni appenninici piacentini che, secondo il rapporto della Camera di Commercio, negli ultimi due anni hanno visto calare in maniera più significativa il numero di imprese sul loro territorio.

«A Ottone sicuramente fare impresa è dura e chi lo fa ha molto coraggio» dice il sindaco Federico Beccia. Nel suo comune si è registrato un calo del - 9,9% e inoltre si registra la minore presenza di imprese condotte da imprenditori giovani (solo l'1,6%). «Su questo dato - dice il sindaco Beccia - non sono così d'accordo. Penso ai bar, al supermercato e ad altre piccole attività commerciali, che da noi sono tutte condotte da persone tra i 40 e i

50 anni. Ad ogni modo, il problema è che non c'è ricambio generazionale e poi ci sono difficoltà importanti legate, ad esempio, alle infrastrutture. Una statale più veloce e percorribile aiuterebbe molto. Oggi chi investe qui è da considerarsi una persona coraggiosa».

L'altro comune piacentino in cui si registra il calo maggiore è Pecorara, il cui sindaco Franco Albertini dà una lettura un po' diversa dei dati. «Non mi pare - dice - di avere visto cambiamenti significativi in questi ultimi due anni. E' vero che tante partite Iva che erano tenute aperte da anziani agricoltori in pensione, vuoi perché è stato introdotto l'accatastamento obbligatorio vuoi perché l'età avanza, hanno chiuso. Forse questo può avere inciso».

Sandro Busca, sindaco di Bet-

tola, sostiene che manca una visione complessiva. «Manca una politica di sviluppo economico dell'area collinare e montana nel suo insieme e soprattutto - prosegue - manca una fiscalità di vantaggio. Chi è disposto a investire qui e a rimanere deve godere di agevolazioni fiscali e di infrastrutture materiali, come le strade, ma anche immateriali come banda larga e copertura telefonica adeguate».

Sul fronte opposto, tra i pochi comuni che hanno registrato segni positivi, Gragnano ha messo a segno il risultato migliore (+ 2,4%). «Abbiamo - dice il sindaco Patrizia Calza - attività imprenditoriali importanti come Santa Lucia, Groppalli, Locatelli, Steriltom e Dallagiovanna che sono presenti da tanti anni e che stanno resistendo alla crisi. Ci sono poi imprese più piccole, la cui ge-

stione oculata le ha fatte crescere in maniera sana. Dal canto nostro l'amministrazione ha messo a disposizione nuove aree, come alla Colombarola, in grado di attrarre nuovi insediamenti. Inoltre la vicinanza con la tangenziale favorisce dal punto di vista dei trasporti. Credo che tutti questi fattori abbiano permesso di far registrare il segno positivo nonostante il periodo di forte crisi».

Anche Castelsangiovanni è tra i pochi a crescere (+0,7%) e tra i pochi ad avere il maggior numero di imprese condotte da giova-

ni. «Nei mesi scorsi - dice il vicesindaco con delega allo sviluppo economico Giovanni Cattanei - abbiamo destinato, tramite un bando, 8mila euro a giovani imprenditori under 35 e lo stesso intendiamo fare anche quest'anno con un altro bando relativo alle giovani imprese che fanno innovazione. Più in generale, il dato leggermente positivo non ci soddisfa, ma di certo ci conforta in un momento di crisi come quello attuale. Lo leggiamo come un segno di tenuta del nostro tessuto produttivo».

Notizie in breve

SAN NICOLÒ

Dagli alpini mille euro per gli alluvionati

■ (fz) Sono trascorsi ormai cinque mesi dall'alluvione che, nello scorso mese di settembre, ha colpito con tutta la sua violenza le valli piacentine, ma il fiume di solidarietà verso le popolazioni della nostra provincia duramente messe alla prova dal maltempo non accenna ad arrestarsi. A San Nicolò il locale gruppo degli Alpini ha destinato la somma di mille euro a favore di un'attività commerciale di Bettola segnata dagli eventi calamitosi. Nei giorni passati, una delegazione delle penne nere con a capo Giorgio Gnocchi ha raggiunto il paese della Valnure per consegnare la somma raccolta. «Grazie anche alla partecipazione di un gruppo di amici degli Alpini che ha voluto con determinazione contribuire a questa causa benefica, abbiamo potuto mettere a disposizione di un operatore economico del territorio una somma che rappresenta un aiuto importante in un momento di difficoltà», spiega Gnocchi. «In questo modo - prosegue - abbiamo inteso esprimere la nostra vicinanza, sia emotiva che concreta, nei confronti di persone che, da un giorno all'altro, hanno visto la loro vita improvvisamente stravolta e posta di fronte a sfide impegnative».

CASTELSANGIOVANNI

Servizi scolastici: iscrizioni dal 29

■ (mm) Sono aperte da lunedì 29 febbraio a sabato 26 marzo, le iscrizioni ai servizi scolastici comunali di Castelsangiovanni. Si tratta della mensa della scuola elementare e materna, a cui saranno ammessi solo gli alunni i cui genitori risultano in regola con i pagamenti pregressi. Gli altri servizi sono il trasporto per la scuola materna, elementare, media statale e materna paritaria e assistenza prescolastica (dalle 7,30 alle 8,25) alle scuole elementari e pre e post scolastica alla materna (dalle 7,30 alle 8 e dalla 17 alle 18). Per chi ha un reddito I-see inferiore a dodicimila euro sono previste tariffe agevolate. Tutte le informazioni al riguardo saranno fornite all'ufficio istruzione di via Garibaldi.

DEFINITO IL CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI DEL 2016

Castelsangiovanni, Sergio Bertaccini confermato presidente della Pro loco

CASTELSANGIOVANNI - (mm) Sergio Bertaccini resterà alla guida della Pro loco di Castelsangiovanni per i prossimi quattro anni. Il presidente uscente è stato riconfermato per il secondo mandato consecutivo a capo del sodalizio dai dodici consiglieri che, insieme a lui, sono entrati a far parte del nuovo direttivo. Oltre a riconfermare Bertaccini, i componenti di questo organismo hanno assegnato le cariche ai restanti consiglieri che con lui coordineranno i lavori di

Sergio Bertaccini e, dietro di lui, un gruppo di volontari della Pro loco (foto Bersani)



quella che rappresenta una delle associazioni più attive di Castelsangiovanni. Vicepresidente sarà Antonietta Cirillo. La gestione della segreteria è stata affidata ad Elena Franco e ad Agata Mones. Cassiere sarà Sebastiano Calabrò, mentre il ruolo di tesoriere è stato affidato a Fabio Brandolini. Gianluigi Porcari, Pier Primo Bellinzona e Michele Mihaylov si dovranno occupare del magazzino, mentre il compito di gestire la cucina spetterà a Claudio Brizzolari, Pierino Lavelli e Bruno Francesconi. Nicolò Bertaccini e Simone Carelli si occuperanno

della gestione della pubblicità.

Il nuovo direttivo ha già predisposto una bozza di programma da cui, per la prima volta, manca l'appuntamento con Calici di Stelle che dal 2008 la Pro loco organizzava ad agosto nel parco di villa Braghieri (prima ancora era a cura dell'amministrazione comunale e si teneva in piazza Casaroli nell'ambito del circuito Città del Vino).

«Con il passare del tempo - dice Bertaccini - Calici di Stelle aveva finito per perdere la sua funzione originaria di evento utile a promuovere le cantine lo-

cali. La gran parte delle cantine che ospitavamo provenivano da fuori provincia, c'era il rischio di snaturare l'evento per cui abbiamo preferito non riproporlo».

Dopo il successo dello scorso anno, quando la manifestazione venne ripresa dopo un stop di alcuni anni, è invece riconfermata Floravilla: l'appuntamento sarà il 28 e 29 maggio nel parco di villa Braghieri. Il mese dopo, in occasione della fiera di San Giovanni la Pro loco gestirà lo stand gastronomico in piazza XX Settembre. Rock'In Villa slitta di un mese: si terrà in luglio e prenderà il posto di Notte Di Pinta, sempre nel parco di villa Braghieri. Sabato 5 novembre tornerà invece l'appuntamento più atteso, quello con Cioccolandia, che nello scorso novembre si calca abbia portato a Castelsangiovanni non meno di 20mila visitatori.

«A questi appuntamenti già confermati - dice Bertaccini - se ne potranno aggiungere altri organizzati anche in collaborazione con l'amministrazione e con le altre associazioni presenti in città». Nel frattempo è aperta la campagna del tesseramento. Ogni domenica i volontari saranno presenti con un gazebo in corso Matteotti per presentare le loro attività e raccogliere adesioni.

BORGONOVO

Polenta, tombolata e assemblea annuale al centro pensionati

BORGONOVO - Domenica prossima, 14 febbraio, gli iscritti al centro pensionati di Borgonovo si troveranno per partecipare all'assemblea annuale. La riunione, che è stata fissata per le ore

14, rientra in una giornata ricca di iniziative al centro di viale Fermi. Sarà infatti preceduta a mezzogiorno da una polentata in compagnia e sarà poi seguita da una tombolata. L'ordine del giorno dell'assemblea prevede l'approvazione del bilancio con il calendario delle attività programmate per il nuovo anno.

m.m.

MARTEDÌ E VENERDÌ ORE 20.10

Aste immobiliari a Piacenza
a cura dell'Associazione

N.A.V.E

TeleLibertà

www.teleliberta.tv